

» **Sul campo** Alla scoperta di aziende a Barletta, Bari e Monopoli. Poi all'aeroporto

Scarpe, dati da satelliti e aeroplani il ministro visita l'eccellenza industriale

BARI — Tante, tantissime domande per confermare una tesi. «Nel Sud, bisogna puntare anche sull'industria». E per tornare a garantire che il nodo ferroviario di Bari sarà finanziato. Fabrizio Barca, ministro per la Coesione territoriale, ieri è entrato nel vivo della sua due giorni pugliese. Con le visite a tre imprese scelte dalla Confindustria come simbolo dell'eccellenza. Poi con il sopralluogo al cantiere del passante che collegherà l'aeroporto con la stazione. Quindi con la tappa nell'asilo aziendale di Aeroporti. «Sono qui per fare coesione - dice paziente a chi lo interpellava per porgli ogni genere di questione da risolvere - e quindi apprezzo ogni spunto».

La prima tappa è a Barletta, nella fabbrica di scarpe antinfortunistiche «Base protection» di Antonio Di Terlizzi. «Ho una mappa dell'Istat in cui sono segnati i venti luoghi al Sud dove le esportazioni tirano, e c'è una bandierina su Barletta», ha detto Barca, durante il giro tra gli operai. Quindi il primo di una serie di impegni nel segno di una politica nuova, di un governo - assicura - «del fare, non del proclamare». «Il governo ha emanato delibere che danno piena attuazione ai fondi Fas, ora si deve agire rapidamente e lì si deve usare nel modo migliore. Parte di quelli sblocati sono destinati, per esempio, ai sistemi universitari. In passato siamo stati abituati agli annunci. Questo governo invece non solo è interessato a sbloccare i fondi alla fonte, ma anche a che quei fondi arrivino fino al mare». Più tardi, a Bari, alla Planetek Ita-

lia, azienda che opera nello sviluppo di software e dati di osservazione della Terra a fini cartografici, geografici e di monitoraggio del territorio, ha chiarito il punto con un esempio. «Come Cipe abbiamo approvato un finanziamento da 650 milioni per interventi sulle frane del Sud. Ora la nostra battaglia è perché questi fondi arrivino entro 5 mesi, non più entro 7». Parzialmente assolte, in questa ottica, le amministrazioni locali. «È alle porte la seconda fase di riprogrammazione dei fondi europei e faremo

un grande sforzo per far andare le cose meglio rispetto alla fase uno. Durante la quale anche soggetti nazionali che dovevano utilizzare i fondi, non hanno fatto bene il loro mestiere. Roma non è più brava di Bari o di Potenza». Alla Planetek, dopo la relazione dell'amministratore delegato Giovanni Sylos Labini, viene fuori tutta la curiosità di Barca per questa azienda con cinquanta dipendenti di età media molto bassa, che fa del tele-rilevamento il suo business. Curioso, il ministro, curiosissimo delle imma-

gini aeree che raggiungono la definizione con un margine di sette centimetri, e che si aggiornano anche quotidianamente. A loro, suggerisce anche qualche potenziale cliente: le questure, per un conteggio finalmente preciso, perché telerilevato, dei manifestanti, o le scuole, per un im-

piego della tecnologia nello studio della geografia. «Ho visto - conclude al termine della visita - due esempi bellissimi. Ma nel Sud esistono molte importanti aree di vitalità industriale che toccano tanti campi tradizionali dove l'Italia fa innovazione e continua a esportare nel mondo».



Rigenerazione urbana

«Ecco le risorse per le città»



Urbanista
Angela Barbanente,
assessora regionale
all'urbanistica

BARI — «Il miracolo della buona pratica della rigenerazione urbana in Puglia è da attribuirsi alla oculata gestione dei fondi comunitari». È stato sottolineato ieri dalla Regione Puglia nel corso di un incontro in cui l'assessora all'urbanistica, Angela Barbanente, ha illustrato i numeri relativi agli interventi nelle città: «Abbiamo liberato risorse - ha spiegato l'assessora - per 90 milioni di euro solo per i programmi integrati di riqualificazione delle periferie (Pirp), 49 milioni per le ex aree vaste, 47 milioni per la prima tranche della rigenerazione urbana e 132 per la seconda». All'incontro, nel corso del quale l'assessora ha fatto un bilancio delle iniziative, hanno partecipato alcuni sindaci e assessori comunali. Era presente anche Gino Perrone, presidente dell'Anci, l'associazione dei comuni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sul portale dell'Osservatorio Regionale

Scuola, tutti i dati sono online



L'assessora
Alba Sasso è
assessora regionale
al diritto allo studio
e formazione

BARI — Tutti i numeri e le informazioni sulle scuole pugliesi, sul sistema educativo, sull'offerta formativa. Si possono trovare sul portale dell'Osservatorio Regionale nato con l'obiettivo di mettere a disposizione di istituti, genitori, alunni, insegnanti ogni notizia utile. Sul sito www.osservatorioscolastico.regione.puglia.it è possibile trovare anche le informazioni aggiornate sui cambiamenti avvenuti nel mondo della scuola e della formazione, sui piani di dimensionamento della rete scolastica e di programmazione definiti dalle Regioni, anche in base alle modifiche legislative intervenute nel corso del 2011. Il portale metterà a disposizione in tempi brevi anche le statistiche sul sistema di istruzione pugliese, sull'edilizia scolastica e inoltre l'anagrafe degli studenti, i dati sulla mobilità, sulla dispersione e sugli stranieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo la visita alla «Black shape» di Monopoli (produce piccoli aeroplani) e un pranzo molto veloce, il serrato carnet del ministro prevede la visita in aeroporto. Domenico Di Paola, amministratore di Aeroporti di Puglia, spazia dall'ipotesi di espianare un ulivo per farne dono a personalità - pensa all'ex presidente della Repubblica tedesca, Christian Wulff, che gliel'ha chiesto, ma sogna anche il giardino della Casa Bianca - un'ipotesi che fa sobbalzare l'assessora all'Urbanistica Angela Barbanente («C'è una legge che lo vieta, un po' di coerenza...»), al problema di far accettare agli amministratori foggiani che devono rinunciare a un aeroporto cittadino. «Una battaglia impossibile», lamenta Di Paola. «Non è impossibile se impariamo a parlare con i cittadini perché abbiamo percezione dell'utilità dei nostri interventi», lo corregge Barca. Ricordati gli impegni del governo sul fronte ferroviario. «Non bastano le reti, servono anche i servizi e su questo è in corso un confronto», Barca conclude il suo giro con un impegno, strappatogli dal consulente della Regione, Stefano Ciurnelli. «Ci adopereremo per trovare un accordo sull'accesso delle ferrovie in concessione nella stazione Fs di Bari».

Adriana Logroscino

© RIPRODUZIONE RISERVATA